

KELT WHITE SHARK 245

Un walk around multiuso dalle notevoli doti marine con mini cabina e servizi, adatto tanto per la crociera quanto per la pesca. Motorizzato con due fuoribordo Suzuki da 150 cavalli, raggiunge i 45 nodi

di FEDERICO CAVAGLIÀ

Il White Shark 245 è l'ultimo modello, in ordine di tempo, del Cantiere francese Kelt, che va a completare l'omonima gamma di imbarcazioni da cinque a nove metri di lunghezza, note soprattutto per le eccellenti doti marine. Disegnato con una carena a V profonda di prua con una ruota di medio raggio e piani di scivolamento percorsi da doppi pattini di tipo Hunt, il 245 realizzato in fibra di vetro e resina isoftalica si con-



A sinistra, la zona del pozzetto dedicata alla cucina molto pratica. Sotto, la prua nella disposizione con il prendisole. Molto comoda e sicura la battagliola.

Nella pagina a sinistra, la barca in navigazione. Sotto, la piccola cabina collocata sotto la consolle centrale.

DATI TECNICI

Lunghezza fuori tutto.....	m 7,43
Larghezza	m 2,67
Dislocamento	kg 1670
Serbatoio carburante	lt 400
Serbatoio acqua	lt 80
Motorizzazione max.....	cv 350
Posti letto	2
Omologazione CE.....	C
Costruito da	Kelt
Importato da	Kelt Italia
Via D'Annunzio 11, 21047 Saronno (VA), tel. 02 962280361, fax 02 96198637.	

traddistingue per il brillante strato di gelcoat bianco candido della coperta che risalta sul bel blu marino delle murate. Notevole, come sugli altri modelli della serie, l'attenzione posta dal cantiere in tema di sicurezza, come la battagliola perimetrale, il pozzetto autovuotante dalle murate alte, i numerosi tietibene e i compartimenti stagni presenti nell'opera viva che conferiscono al mezzo il prezioso requisito dell'inaffondabilità.

Bella e armoniosa la linea di coperta, con lieve accenno di cavallino rovescio, mo-



A sinistra, la prua può essere facilmente trasformata in comode sedute con l'utilizzo eventuale di un tavolino centrale. Un vero vantaggio per un uso crocieristico della barca.

stra la prua protetta da una solida battagliola perimetrale e un'area di ormeggio attrezzata con verricello elettrico e puntuale porta ancora. Più a poppavia, la solida consolle centrale accoglie al suo interno una piccola cabina con doppia cuccetta matrimoniale, wc marino e lavello, mentre la panca poggianti a servizio di pilota e co-pilota dispone, sul retro, di un mobiletto multifunzione completo di lavello, fornello e piano di lavoro.

Ben riparato da un tendalino montato su una robusta struttura di acciaio, il posto di guida, protetto da un avvolgente e alto parabrezza in Perspex, presenta su piano inclinato una serie di strumenti per il controllo dei due fuoribordo perfettamente allineati con la ruota di governo, mentre la chiesuola del comando accele-

ratore/invertitore, posta in apposita nicchia, è a giusta distanza del pilota. Completa il piano di coperta, a poppavia del leaning-post per pilota e co-pilota, il classico divanetto passeggeri dotato di sottostante gavone dove alloggiavano le batterie di avviamento. Le prove finora effettuate hanno dato risultati lusinghieri, ecco alcuni dati: il White Shark equipaggiato con due fuoribordo Suzuki da 150 cavalli ciascuno, entra in planata con partenza da fermo in tre secondi netti per poi raggiungere, con notevole progressione la "massima" di 45 nodi.

Notevoli sono inoltre risultate la stabilità di rotta del mezzo e il suo comportamento nel corso delle virate, che affronta con pieghe corrette appoggiandosi sul generoso spigolo di carena.